

Rassegna Stampa

Il giornale di Sicilia

Lunedì 7 Settembre 2015 pagina 21

Contrastare il commercio abusivo di prodotti ortofrutticoli

‘Controlli troppo leggeri da parte del Comune per contrastare il commercio abusivo di prodotti ortofrutticoli, così a pagare sono solo i produttori’. La denuncia è del presidente provinciale di Confagricoltura, Massimo Franco che punta il dito contro il servizio annonario della polizia municipale e chiede una ‘stretta’ già ai varchi di accesso del mercato ortofrutticolo di via Elorina ‘Ci troviamo di fronte ad un'emergenza - ha detto Franco - che ormai è scappata di mano a chi dovrebbe effettuare le verifiche. Non si può pensare che chi vende a bordo di auto, motocarrozzette e camion in mezzo alla strada sia un produttore. In massima parte ci troviamo di fronte a prodotti rubati nelle campagne e venduti in strada’.



Il ‘sistema’ e la ricettazione

Il presidente provinciale di Confagricoltura, che rappresenta sul territorio 4.700 aziende, ha anche illustrato l'entità delle risorse sottratte al mercato agricolo ‘regolare’. ‘Mediamente in provincia questa attività rende agli abusivi settimanalmente intorno ai 5 mila euro - ha detto il presidente di Confagricoltura -, il settore ha registrato negli ultimi mesi una riduzione del 10 per cento nel valore delle produzioni stagionali dovute proprio ai continui furti nelle campagne. Ci troviamo di fronte a vere e proprie organizzazioni che operano con compiti delineati. Ci sono squadre addette a raccogliere i prodotti rubandoli dalle campagne, la catena prosegue poi con coloro che smistano i prodotti e coloro che poi la vendono in strada.

Tutto questo si chiama ricettazione ed avviene quotidianamente sotto gli occhi di tutti, senza alcun tentativo di fermare un fenomeno che ormai è ampio in tutta la città e riguarda stagionalmente dalle arance alle patate, dalle cipolle ai peperoni ed a qualunque tipologia di frutta come meloni, pesche e fragole’.

‘Intere zone al far west’

Un allarme, che ha coinvolto nei giorni scorsi l'Anva e Casartigiani, rilanciato anche dal presidente provinciale di Confcommercio, Sandro Romano. ‘Il Comune si limita ai controlli nel centro storico - ha sottolineato il presidente di Confcommercio - lasciando poi le altre zone della città in un ‘far west’. Ci troviamo con abusivi che vengono al di fuori delle aree mercantili, ma non esiste neanche una certificazione dei prodotti venduti. Non si conosce la loro provenienza e sotto il profilo sanitario non sono stati effettuati neanche i controlli dell'Asp. Tutto questo avviene penalizzando i commercianti regolari sui qui grava una tassazione che si attesta 8,47 per cento dei propri introiti’.

Il Comune: ‘Controlli continui’

Il comandante della Polizia municipale, Salvatore Correnti ha ribadito che ‘i controlli sono continui pur nelle difficoltà dovute alle risorse ed alle carenze di organico’. ‘Le verifiche ai varchi del mercato ortofrutticolo avvengono ogni giorno da parte delle sette unità impiegate nel servizio di Annona - ha spiegato Correnti - ci troviamo di fronte ad un fenomeno difficile da arginare. Inoltre sono stati effettuati specifici controlli sanzionando ed allontanando gli abusivi al mercato di via Giarre e una volta alla settimana viene svolto lo stesso servizio nel Centro storico. Negli ultimi tre mesi sono stati oltre 150 controlli con decine di sanzioni amministrative elevate’.